

Achtzehntes Concert  
im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 29<sup>sten</sup> Februar, 1816.

Erster Theil.

*Sinfonie*, von Mozart. (D dur.)  
*Scene und Arie*, aus *Federica et Adolfo*, von Gyrowetz,  
zum Erstenmale gesungen von *Dem. Albert. Campagnoli*.

*Federica*. Adolfo di Verdau?

*Gottardo*. Sì, qual stupore?

*Fed.* Adolfo! o mia germana, ed è pur vero:  
egli qui... in mia difesa?

Numi! che gioja è questa! Or provo, or sento  
che ha più forza un piacer d'ogni momento.

*Gott.* (Che ascolto mai! È certo questo Adolfo  
il di lei primo amante.) *Federica!*

*Fed.* Nè ancor mi lasci? Va, dì al tuo Signore,  
ma per l'ultima volta,  
che ognora lui appresso  
insoffribil per me saria la vita,  
che sempre più questo pregar m'irrita.

Digli, che in sen quest' alma  
per lui non prova amore,  
digli, che mai a un traditore  
la destra io porgerò.

Dolce speranza, e calma  
nascermi sento in petto;  
quando, adorato oggetto,  
quando ti rivedrò?

Un vivo giubilo al cor mi dice:  
che alfin quest' anima sarà felice,  
che a questo seno, contento appieno,  
l'idolo mio stringer potrò.

*Pianoforte-Concert*, von L. v. Beethoven, vorgetragen von  
Hrn. Organist Schneider. (Es dur.)

Mus II 420